

Codice A1616A

D.D. 7 giugno 2021, n. 356

**Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale ai sensi dell'art. 19, d.lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Variante all'elettrodotto a 132 kV 'Fontanetto - CP Trino', comprensiva di verifica di Valutazione d'incidenza, presentato da Terna Rete Italia S.p.A nel Comune di Trino (VC). Osservazione unitaria regionale. Cod. [ID:6042].**



**ATTO DD 356/A1616A/2021**

**DEL 07/06/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1616A - Sviluppo energetico sostenibile**

**OGGETTO:** Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale ai sensi dell'art. 19, d.lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Variante all'elettrodotto a 132 kV 'Fontanetto – CP Trino", comprensiva di verifica di Valutazione d'incidenza, presentato da Terna Rete Italia S.p.A nel Comune di Trino (VC). Osservazione unitaria regionale. Cod. [ID:6042].

Premesso che:

la Società Terna Rete Italia S.p.A., con sede legale in Roma, V.le E. Galbani 70, in data 15 aprile 2021 ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, istanza di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale comprensiva di verifica di Valutazione d'incidenza, per il progetto di "Variante all'elettrodotto a 132 kV 'Fontanetto All. – Trino CP'" nel Comune di Trino (VC);

in data 27 aprile 2021 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare comunicava l'avvenuta presentazione da parte della Società elettrica proponente dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA nazionale, con il conseguente avvio del procedimento statale nel cui ambito la Regione è chiamata, nei successivi 45 giorni, ad esprimere le proprie osservazioni in modo unitario con gli Enti locali interessati, secondo le disposizioni dell'Accordo procedimentale concernente la partecipazione al procedimento nazionale di Verifica di assoggettabilità a VIA, maturato in sede di Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali il 22 gennaio 2010 e successivamente approvato con d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010;

l'intervento di variante in progetto rientra negli accordi sottoscritti da Terna S.p.A., Regione Piemonte, Provincia di Vercelli e Comuni territorialmente interessati con il Protocollo d'intesa del 28 maggio 2009 correlato alla localizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV 'Trino\_Lacchiarella' e alle correlate opere di razionalizzazione della RTN;

il progetto prevede la realizzazione di una variante aerea dell'esistente elettrodotto a 132 kV T. 688 'Fontanetto – CP Trino', per la parte di tracciato localizzata in Comune di Trino. In particolare, la variante è costituita da 4,8 km di nuovo tracciato con 17 nuovi sostegni, in sostituzione di circa 4 km di linea con altrettanti sostegni dell'attuale tracciato interferente con l'abitato di Trino;

il nuovo tracciato abbandona l'asse esistente in corrispondenza della campata tra i sostegni 72 e 73 a Nord-Ovest del Comune e, aggirando il centro abitato in direzione Nord-Est e poi Sud, si ricongiunge con la linea esistente nei pressi del sostegno n. 90;

il tracciato della variante in argomento si sviluppa per lo più in area agricola adibita alla coltivazione del riso con rilevante carattere naturalistico e conservazionistico per l'avifauna. Esso non rientra neppure parzialmente all'interno di aree protette o di siti della Rete Natura 2000. Tuttavia, in considerazione della prossimità di tali aree (Bosco della Partecipanza di Trino, Fontana del Gigante; Palude di San Genuario e Parco del Po) non si esclude la possibilità di impatti derivanti dalla realizzazione dell'opera;

i sostegni saranno del tipo a singola terna troncopiramidali, di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno. L'altezza totale fuori terra dei sostegni, che saranno dotati d'impianto di messa a terra e di difesa parasalita, non sarà di norma superiore a 61 m;

la fase di cantierizzazione avrà una durata complessiva di circa 8 mesi, di cui 6 mesi dedicati alla realizzazione del nuovo tracciato e 2 mesi dedicati alla demolizione del tratto di linea esistente interessato dalla variante;

ai fini dell'istruttoria tecnica è stato attivato lo specifico Organo tecnico regionale di cui all'art. 7 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, con il compito di condurre gli approfondimenti tecnici necessari alla predisposizione dell'osservazione unitaria regionale da produrre nel procedimento statale in oggetto;

ai sensi del sopracitato Accordo procedimentale di cui alla d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010 nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo tecnico regionale è stata indetta, con modalità asincrona, la Conferenza di Servizi, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nella procedura in oggetto, richiedendo la partecipazione dei soggetti istituzionali interessati di cui all'art. 9 della l.r. n. 40/1998 – Provincia di Vercelli, Comune di Trino, Ente di Gestione del Parco fluviale del Po piemontese - oltre all'ARPA Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo tecnico regionale e ai funzionari nominati dalle singole Direzioni regionali coinvolte nell'istruttoria tecnica;

a seguito del deposito del progetto, non sono pervenute alla Regione osservazioni da parte del pubblico;

nell'ambito della Conferenza di Servizi asincrona, sono state acquisite le osservazioni degli enti locali e dei soggetti istituzionali interessati di seguito elencate:

- nota dell'Ente di gestione del Parco del Po piemontese prot. n. 2314 del 25 maggio 2021, con la quale l'ente comunica di ritenere che il progetto, per i siti della Rete Natura 2000 di propria competenza, non debba essere assoggettato a valutazione di incidenza;
- nota del Settore Tecnico regionale Biella e Vercelli prot. n. 21512 del 6 maggio 2021, in cui non si rilevano elementi atti a richiedere l'assoggettamento a VIA del progetto;
- nota dell'ARPA prot. n. 47599 del 21 maggio 2021, in cui si comunica che il progetto non presenta criticità tali da richiedere il suo assoggettamento a VIA statale;

- nota della Provincia di Vercelli prot. n. 13385 del 27 maggio 2021, in cui si rileva che il progetto non è meritevole di assoggettamento a VIA statale, condizionatamente al rispetto di alcune prescrizioni;
- nota del Settore regionale Territorio e Paesaggio prot. n. 60730 del 25 maggio 2021, in cui non si rilevano elementi di criticità per suggerire l'assoggettamento a VIA statale del progetto;
- nota della Direzione regionale Agricoltura e Cibo prot. n. 15314 del 7 giugno 2021, in cui non si rilevano criticità tali da proporre l'assoggettamento a VIA statale del progetto.

Tali osservazioni, che risultano favorevoli alla realizzazione dell'opera e alla non sottoposizione del progetto a VIA, pongono comunque all'attenzione della Regione alcune criticità inerenti alla tutela dell'avifauna, al paesaggio nonché agli impatti attesi per effetto delle attività di cantiere.

### Conclusioni istruttorie.

Sulla base degli approfondimenti istruttori svolti dall'Organo tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni formulate e dei pareri pervenuti nell'ambito della Conferenza di servizi, nonché della documentazione presentata dal proponente, emergono le considerazioni e osservazioni di seguito riportate:

### Considerazioni inerenti al quadro programmatico e progettuale.

Il progetto in esame s'inserisce nel quadro degli accordi formalizzati nel Protocollo d'intesa del 28 maggio 2009 intercorso tra la Società elettrica, la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli e i Comuni territorialmente interessati, in merito alla localizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV 'Trino-Lacchiarella' e costituisce un intervento di riequilibrio territoriale della rete richiesto e sollecitato dalla stessa Regione Piemonte e dagli Enti Locali firmatari. Infatti, a fronte della realizzazione di una variante di tracciato pari a 4,8 km, esso consentirà la demolizione di 4 km di linea a 132 kV in singola terna e 17 sostegni esistenti, con conseguente eliminazione dell'interferenza in essere con l'abitato del Comune di Trino.

### Considerazioni inerenti al quadro ambientale.

- Vegetazione, fauna, connessioni ecologiche ed ecosistemi.

La variante si colloca in una porzione di territorio a prevalente vocazione agricola (risicoltura) posta tra la ZSC (Zona Speciale di Conservazione) e ZPS (Zona di Protezione Speciale) IT1120002 "Bosco della Partecipanza di Trino", la ZSC e ZPS IT1120008 "Fontana Gigante (Tricerro)", la ZPS IT1120029 "Paludi di San Genuario e San Silvestro", la ZSC IT1120007 "Palude di San Genuario" e la ZPS IT1180028 "Fiume Po – tratto vercellese alessandrino". Poco più della metà del tracciato si snoda, inoltre, all'interno di una Important Bird Area (IBA).

Sebbene il progetto si collochi in un'area esterna ai Siti della Rete Natura 2000 sopra citati, esso si trova in un'area di collegamento ecologico funzionale rilevante soprattutto per l'avifauna, non solo in relazione alla collocazione spaziale, ma anche in relazione al ruolo trofico svolto dalle risaie. Tale area collega i Siti Natura 2000 posti a Nord e a Nord-Ovest con la ZPS del Po posta a Sud, pertanto in ragione della collocazione dell'intervento, la principale interferenza che potrebbe esplicarsi in modo significativo è correlata al rischio di impatto e/o elettrocuzione per l'avifauna di interesse conservazionistico presente nell'area. Tale interferenza è mitigabile adottando apposite misure, quali la posa di dissuasori a spirale sui cavi che, oltre ad aumentarne la visibilità, se colpite da vento producono un sibilo che aumenta il rilevamento da parte degli uccelli in volo.

- Paesaggio.

Il Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, colloca l'impianto in progetto all'interno della pianura risicola vercellese facente parte dell'Ambito Paesaggistico n. 24: "Pianura Vercellese".

Il contesto di paesaggio rurale riveste significativo valore paesaggistico ed è incentrato storicamente sulla cultura del riso che ha creato un sistema insediativo di notevole interesse storico e documentale, ancora caratterizzato da insediamenti rurali di pregio architettonico (Abbazia di Lucedio, il Borgo di Leri Cavour, nonché numerose cascine e grange).

La tavola P4 "componenti paesaggistiche" del Ppr individua le aree interessate dall'intervento come "Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32 delle NdA) e parzialmente come "Aree di elevato interesse agronomico" di cui all'art. 20 delle NdA. Per queste aree il Ppr promuove la conservazione attiva e la valorizzazione dei segni agrari e la connettività ecosistemica.

Inoltre, il tracciato taglia la SS31 – segnalata come viabilità storica (Strada Reale Torino-Casale Monferrato) e percorso panoramico (tratto della Via Francigena tra Chivasso e Vercelli).

In particolare, in relazione al percorso panoramico il Ppr pone come obiettivi la salvaguardia e la valorizzazione degli aspetti di panoramicità, tutela delle immagini espressive dell'identità regionale o locale.

Per quel che concerne invece l'aspetto vincolistico, dall'esame degli elaborati cartografici di inquadramento e dal loro confronto con la tavola P2 del Ppr, si rileva che le aree interessate dal progetto non ricadono in aree sottoposte a specifica tutela paesaggistica di cui alla Parte III del D. lgs. n. 42/2004 e s.m.i., fatto salvo un limitato tratto previsto in demolizione che interferisce con un'area boscata ai sensi del c. 1, lett. g) dell'art. 142 del Decreto legislativo, solo per il passaggio dei cavi aerei da smantellare.

Pertanto, l'intervento in oggetto non pare essere soggetto alle procedure autorizzative ai sensi dell'art. 146 del Codice.

Ciò premesso, nell'ottica di valorizzare e tutelare il più ampio contesto paesaggistico e il paesaggio agricolo rurale e insediativo storico nel quale si inserisce il tracciato e le visuali aperte su di esso rispetto alla viabilità principale e ai percorsi panoramici e di fruizione presenti, si raccomanda di approfondire i seguenti aspetti:

- un'adeguata coloritura dei sostegni che tenga conto dei cromatismi prevalenti del paesaggio rurale di riferimento;
- la possibilità di impiegare, laddove le caratteristiche della linea lo consentano, in luogo dei sostegni a traliccio, sostegni monostelo, per ridurre ulteriormente la percezione, in particolare in relazione alle visuali aperte in direzione nord-ovest verso il Bosco della Partecipanza e le aree risicole di maggiore valenza naturalistica;
- la previsione di specifici interventi di compensazione paesaggistica, finalizzati ad integrare la componente vegetazionale (con impianto di specie arboree e arbustive locali), ai fini di migliorare la qualità ecologica e paesaggistica delle aree di risaia.

Inoltre, in considerazione delle caratteristiche di pregio paesaggistico e ambientale del contesto nel quale si localizza il progetto e delle previsioni di valorizzazione indicate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, la Provincia di Vercelli ritiene necessario che la Società proponente integri le misure mitigative e compensative proposte garantendo l'attuazione della rete ecologica

provinciale nella porzione interferita dalle opere o in altre aree da concordarsi con l'Ente provinciale o con il Comune di Trino.

L'Ente provinciale chiede, a tal fine, di predisporre una tavola grafica con l'indicazione delle compensazioni proposte, la posizione e il numero degli esemplari autoctoni che si andranno a mettere a dimora e l'indicazione delle relative specie. Detti interventi saranno opportunamente inseriti nel cronoprogramma dei lavori. Il progetto prevederà un piano di accompagnamento alla crescita degli esemplari impiantati di almeno 5 anni dall'ultimazione delle opere mitigative e compensative.

Infine, per quanto attiene alle interferenze con i beni e sistemi di beni individuati dal predetto Piano Territoriale di Coordinamento, la Provincia di Vercelli ritiene necessario che la Società proponente integri l'elaborato REAR17002B2021895 - Dossier fotografico - fotoinserimenti, con l'inserimento dei punti di vista da e verso i beni interferiti dai punti di percezione degli stessi.

- Esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

La variante di elettrodotto prevede un tracciato completamente al di fuori dell'area urbana, in sostanziale assenza di fabbricati in prossimità della linea.

Il calcolo della DPA è stato eseguito correttamente e la sua ampiezza è stata verificata, stabilendo che nella DPA non risultano presenti recettori che prevedano la permanenza prolungata di persone.

Inoltre, è stato stimato il massimo livello di campo elettrico che la linea può generare, che risulta ampiamente al di sotto del limite fissato dal DPCM 08/07/2003.

Non si ravvisano quindi criticità in merito all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

- Potenziali interferenze sulle attività agricole.

Il progetto di variante evidenzia l'infissione di 14 sostegni in terreni a Seminativi in sommersione – risaia, e 3 in aree a Seminativi irrigui. La demolizione del tratto in dismissione permetterà di liberare dalla presenza dei sostegni 17 interferenze di cui 9 in aree a Seminativi in sommersione – risaia e 2 in aree a Seminativi irrigui.

Dalla consultazione del Sistema Informativo della Bonifica ed Irrigazione (S.I.B.I), si è verificato che il territorio interessato dalle attività è incluso nel Comprensorio Pianura Vercellese gestito dalla Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia (Via Duomo, 2 - 13100 Vercelli – tel. 0161.283511). Sono presenti superfici agricole irrigue consortili e infrastrutture irrigue consortili a scorrimento ed a sommersione, con prevalenza di queste ultime, come definite dalla L.R. 21/1999 e dalla L.R. 1/2019.

L'intervento interferisce con suoli ad elevata potenzialità produttiva con 8 sostegni, previsti su terreni classificati in II Classe, e 9 sostegni collocati su terreni di III Classe. Il territorio su cui si sviluppa il progetto è coperto dalla Carta della capacità d'uso dei suoli del Piemonte alla scala di 1:50.000, adottata con D.G.R. n.75-1148 del 30 novembre 2010 (IPLA-Regione Piemonte, 2010).

Al fine di minimizzare le interferenze con i fondi, si raccomanda che gli interventi in area agricola siano eseguiti con tempistiche che non disturbino l'attività stessa e che sia sempre garantito, anche nella successiva fase di esercizio, l'accesso ai terreni per un corretto svolgimento delle operazioni

colturali. Al riguardo, si raccomanda che il proponente prenda contatto con i proprietari ed i gestori dei fondi per concordare le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino.

Poiché il tracciato del nuovo elettrodotto si snoda in aree agricole servite da una fitta rete di canali e impianti irrigui, nelle successive fasi di progettazione, esecuzione ed esercizio, si raccomanda altresì di verificare con i soggetti gestori che operano nell'area di intervento, e in particolare con il consorzio irriguo di II grado Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia (Via Duomo, 2 - 13100 Vercelli – tel. 0161.283511), a cui afferiscono i consorzi di livello locale, le soluzioni atte a risolvere le eventuali interferenze con i canali e con le infrastrutture irrigue esistenti, concordando con questi il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere, con lo scopo di assicurare la funzionalità della rete e delle infrastrutture irrigue e consentire di effettuare le operazioni di manutenzione agevolmente ed in sicurezza.

- Cantierizzazione.

La realizzazione dell'elettrodotto aereo è suddivisibile in fasi operative principali: a) esecuzione delle fondazioni dei sostegni (unica fase che comporta movimenti di terra); b) montaggio dei sostegni; c) messa in opera dei conduttori e delle corde di guardia.

Per la realizzazione delle fondazioni sono allestiti dei microcantieri nelle zone localizzate da ciascun sostegno, destinati alle operazioni di scavo, getto in cemento armato delle fondazioni, rinterro ed assemblaggio degli elementi costituenti la tralicciatura del sostegno. Per la realizzazione dei tralicci è previsto l'utilizzo delle strade campestri esistenti e/o degli accessi naturali dei fondi, salvo i casi in cui sarà necessario realizzare raccordi con le strade esistenti tramite piste di accesso, da considerarsi opere provvisorie, di larghezza media di circa 3 m. I siti di cantiere saranno di dimensione media di 20x20 m. A lavori ultimati (durata circa 4-5 settimane per ciascuna piazzola) è previsto il ripristino e la restituzione tempestiva agli usi originari delle aree interferite. L'ingombro effettivo dei sostegni a terra è quantificabile in 25 mq per ogni sostegno.

Inoltre, si evidenzia come la falda acquifera superficiale nell'area del tratto in nuova realizzazione, sia caratterizzata da una soggiacenza con valori mediamente compresi tra 1,00 m e 5,00 m di profondità dal piano di campagna. Dal momento che tale falda potrebbe essere intercettata nel corso dell'esecuzione dei plinti di fondazione dei sostegni aerei in progetto si raccomanda l'adozione di tutte le misure volte a tutelarne la qualità, attraverso l'adozione di sistemi di abbattimento della falda nello scavo come peraltro indicato dal proponente (impiego di well-points fino al termine dei lavori di costruzione del plinto). Viceversa, è plausibile ritenere che gli interventi di dismissione non interferiscano con la falda idrica superficiale.

Si raccomanda, in ultimo, che tutte le attività di cantiere potenzialmente impattanti siano previste e gestite nell'ambito del piano di gestione della cantierizzazione e che, a tutela dell'avifauna stanziale e migratrice, vengano rispettati in fase di cantiere i calendari di riposo nel periodo riproduttivo.

#### Condizioni per la sostenibilità ambientale dell'intervento.

Alla luce delle considerazioni e raccomandazioni sopra esposte, si ritiene che per l'intervento in oggetto sussistano i presupposti per la non assoggettabilità a VIA e a Valutazione d'incidenza, subordinatamente al rispetto della condizione di seguito elencata.

Valutazione d'incidenza – flora e fauna, ecosistemi.

1. Al fine di mitigare i potenziali impatti sull'avifauna d'interesse conservazionistico, la Società

proponente dovrà posizionare dissuasori a spirale lungo l'intero tracciato della variante, non limitandosi esclusivamente alla porzione di tracciato interna all'IBA.

In conclusione, alla luce delle considerazioni ed osservazioni sopra esposte in esito all'istruttoria condotta dall'organo tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni formulate in sede di Conferenza di Servizi asincrona e dei pareri pervenuti, nonché della documentazione presentata dal proponente, si ritiene che l'intervento in oggetto possa essere escluso dalla procedura di VIA di competenza statale, subordinatamente al rispetto della condizione sopra descritta.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della dgr n. 1-4046 del 17.10.2016;

### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 20 del Decreto legislativo n. 152/2006;
- l'art. 12 della Legge regionale n. 40/1998;
- la d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010 "Assenso ai sensi dell'art. 8 bis della l.r. 34/1998 all'accordo approvato in sede di Conferenza Permanente Regione - Autonomie locali, concernente la partecipazione al procedimento nazionale di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale";
- gli esiti dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico regionale nonché della Conferenza di Servizi;
- la nota del Settore Tecnico regionale Biella e Vercelli prot. n. 21512 del 6.05.2021;
- la nota dell'ARPA Piemonte prot. 47599 del 21.05.2021;
- la nota dell'Ente di Gestione del Parco del Po piemontese prot. n. 2314 del 25.05.2021;
- la nota del Settore regionale Territorio e Paesaggio prot. n.60730 del 25.05.2021;
- la nota della Provincia di Vercelli prot. n. 13385 del 27.05.2021;
- la nota della Direzione regionale Agricoltura e Cibo prot. n. 15314 del 7 giugno 2021;

### **DETERMINA**

- di esprimere secondo le modalità previste dall'Accordo procedimentale, di cui alla d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010, parere favorevole nei confronti del non assoggettamento a valutazione di impatto ambientale e a valutazione d'incidenza del progetto di "Variante all'elettrodotto a 132 kV 'Fontanetto – CP Trino " presentato da Terna Rete Italia S.p.A. nel Comune di Trino (VC);
- di subordinare il succitato parere favorevole al rispetto della condizione dettagliatamente esposta in premessa e inerente alla tutela dell'avifauna;

- di trasmettere al Ministero della Transizione Ecologica, unitamente al Comune territorialmente interessato, la presente determinazione dirigenziale.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1616A - Sviluppo energetico sostenibile)  
Firmato digitalmente da Silvia Riva